Regione Siciliana
E.R.S.U.
Università degli Studi
Catania

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
NOTA PRELIMINARE

Il diritto allo studio nella Regione Siciliana è disciplinato dalla L.R. n. 20/2002, unitamente alle norme nazionali (L. 390/91) ed ai provvedimenti esecutivi regolamentari (D.P.C.M. 2001), che contribuiscono a fissare l'attribuzione delle risorse per l'erogazione dei servizi, le modalità di intervento e la liquidazione delle provvidenze.

L'Ente Regionale per il diritto allo studio di Catania, istituito con L.R. n. 20/2002, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza ed alla tutela dell'Amministrazione Regionale.

L'Ente si occupa dell'attuazione del diritto allo studio per gli studenti dei corsi dell'istruzione superiore e di specializzazione della Regione Siciliana attraverso l'erogazione dei seguenti servizi e benefici:

- Borse di studio;
- Servizi abitativi;
- Servizi di ristorazione;
- Facilitazione nell'utilizzazione dei mezzi di trasporto;
- Prestiti d'onore;
- Sussidi straordinari;
- Servizi e sussidi per studenti diversamente abili;
- Attività culturali e ricreative e servizi di promozione sportiva e turistica;
- Servizi di informazione, di orientamento alla scelta del corso di studio universitario e di orientamento professionale.

In relazione alle finalità istituzionali, gli obiettivi che si prefigge l'Ente sono:

- **Orientamento e lavoro**: informare e orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studi universitari e degli altri corsi di istruzione superire, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;
- **Borse di studio, servizi abitativi e di ristorazione**. Concessione di aiuti in denaro ed in servizi per agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono degli studi. Le borse vengono assegnate a domanda individuale, con graduatoria di merito, tutti gli altri interventi vengono resi alla generalità degli studenti, commisurando la compartecipazione in denaro alla condizione economica del nucleo familiare. I servizi resi dall'Ente sono stati dichiarati con decreto del Presidente della Regione Siciliana "Servizi essenziali" e rappresentano la base gestionale degli interventi per il diritto allo studio.
- **Ambulatorio Medico Universitario.** Possibilità, per gli studenti dell'ateneo di Catania ospitati presso le Case dello Studente dell'E.R.S.U. di Catania di poter usufruire di prestazioni sanitarie presso strutture mediche dell'università degli studi di Catania con cui sarà stipulata apposita convenzione (Legge 20/2011 art. 3 comma 2 lettera n)

L'Ente ha come ambito di competenza oltre alla Provincia di Catania anche le Provincie di Siracusa, Ragusa, in parte Caltanissetta ed Enna per quegli indirizzi che non sono stati attivati presso l'Università della Città.

I servizi organizzati dall'Ente vengono resi in favore degli studenti dell'Università degli Studi di Catania, dei corsi Superiori degli Istituti di Alta Formazione Musicale di Catania e Caltanissetta, nonché di quelli dell'Accademia di Belli Arti di Catania. Inoltre, in applicazione del DPCM 9 Aprile 2001, tra gli utenti sono da comprendere gli iscritti alle Scuole di Specializzazione Post-laurea, i Dottorati di Ricerca e le Scuole speciali di Formazione.

La gestione delle risorse dell'Ente, viene affidata ad un unico centro di Responsabilità, nel quale confluiscono le attività delle singoli Unità Operative.

Per la realizzazione dell'attività istituzionale, l'Ente si avvale di personale dipendente della Regione Siciliana (n. 34 unità), di lavoratori ex ASU stabilizzati dalla Regione Siciliana (n. 28 Unità), di dipendenti ex EAS (n. 6 Unità) e di lavoratori trasferiti da Enti disciolti (n. 7 unità).

L'attività dell'Ente risulta finanziata dal Contributo Regionale per le spese di funzionamento e per le finalità istituzionali, dal trasferimento a valere sul Fondo Integrativo Nazionale, dai proventi della tassa per il diritto allo studio e dalle Entrate proprie scaturenti dai servizi resi agli studenti.

Le entrate dell'Ente, fatta eccezione per il trasferimento della quota del Fondo Integrativo Nazionale e per i proventi dalla tassa per il diritto allo studio finalizzati all'erogazione di borse di

studio, non hanno alcuna specifica destinazione e, pertanto, le stesse vengono utilizzate per far fronte al totale delle spese sostenute dall'Ente, ivi comprese le spese per gli investimenti.

Il contenimento dei trasferimenti e la consistenza della spese fisse obbligatorie hanno comportato l'impossibilità di aumentare le risorse per le spese discrezionali destinate alla realizzazione dei servizi per gli studenti.

Le previsioni d'entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità e sono sostenute, ove possibile, dall'analisi comparata con le risultanze del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 e con la gestione dell'esercizio 2014.

Tutte le previsioni di entrata sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico dell'Ente ed altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti, tutte le previsioni di spesa sono iscritte, integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.

Le previsioni di spesa riferite all'acquisto di beni e o servizi sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dalle Unità Operative, opportunamente adeguate in relazione alle disponibilità di bilancio e in applicazione della nota dell'Assessorato Regionale dell'Economia prot.6116/GAb del 02/10/2012 avente per oggetto "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale – Modalità di attuazione" che prevede una riduzione, in termini monetari, in misura non inferiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2011, così come deliberato dalla Giunta Regionale con atto n.317 del 04/09/2012.

Nei capitoli di spesa 053 e 074 si è proceduto a derogare la suindicata normativa in quanto, risulta inderogabile, per il corretto funzionamento dell' Ente, la necessità di bandire gare per l'affidamento del servizio di custodia e portierato e per i servizi di pulizia dei locali.

Le attività per gli studenti che si prevede di realizzare con le dotazioni finanziarie appostate nei pertinenti capitoli della spesa, troveranno piena esecuzione nel corso dell'esercizio finanziario 2015. Le previsioni di spesa appostate nel conto capitale, risultano finalizzate all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria nelle strutture utilizzate dall'Ente ed all'acquisto di beni durevoli, così come previsto dalla vigente normativa regionale in tema di *messa in sicurezza e riqualificazione delle residenze e degli alloggi degli studenti.* Le procedure per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisizione dei beni verranno avviate nel corso del corrente esercizio.

La conoscenza dei bisogni rappresenta il presupposto fondamentale del processo di decisione fondato su logiche di programmazione. I bisogni vanno dunque analizzati, approfonditi, misurati attraverso idonei indicatori e successivamente selezionati in relazione ai vincoli esistenti. La programmazione delle attività è stata determinata sulla base delle aspettative degli utenti.

L'efficacia rappresenta l'idoneità del servizio prodotto a soddisfare il bisogno pubblico cui è diretto e, pertanto, attiene prevalentemente ai livelli quantitativi e qualitativi del servizio stesso. In tal senso, pur consapevoli che le risorse destinate all'assegnazione delle borse di studio risultano inferiori rispetto alle aspettative degli studenti, si ha la certezza che nel complesso l'Ente riesce ad

offrire servizi agli studenti che rientrano nella media. Pertanto, l'indicatore principale di valutazione dell'efficacia delle decisioni attraverso la programmazione è rappresentato dall'incremento dei soggetti che usufruiscono dei servizi offerti dall'Ente.

L'efficienza rappresenta un rapporto out/input che attiene al costo dei fattori impiegati nella realizzazione dei servizi in relazione ai risultati ottenuti. In tal senso, l'azione decisionale dell'Ente è rivolta al miglioramento dell'offerta quantitativa e qualitativa, contenendo la spesa.

UFFICIO RAGIONERIA
IL RESPONSABILE
Sig.ra Carmela Bonanno

IL DIRIGENTE COORDINATORE
(Ing. Francesco [illegible])

IL PRESIDENTE
(Prof. A. Cappellani)